

Commercio alimentare, i dettaglianti sono sfiduciati e tagliano gli investimenti



Pressione fiscale, deflazione e Brexit spaventano il commercio alimentare al dettaglio. I primi 6 mesi dell'anno hanno fatto registrare una lieve crescita del ricavi ma, secondo l'ultimo rapporto Fida (Federazione Italiana

Dettaglianti Alimentazione), il 60% dei piccoli e medi commercianti del comparto prevede un futuro fatto più di ombre che di luci. Un timore dettato non solo dal calo dei prezzi in atto da mesi, ma anche dalla pressione fiscale. Per 8 imprese su 10 gli oneri fiscali sono infatti aumentati negli ultimi due anni, con le difficoltà maggiori percepite dalle imprese fino a 5 addetti situate nel Mezzogiorno e nel Nord-Ovest. Sulla brusca frenata del clima di fiducia, sottolinea la Fida, ha inciso anche lo scenario post divorzio fra Regno Unito e Ue. Non va meglio con le previsioni future, visto che la preoccupazione degli imprenditori nei prossimi sei mesi è destinata ad aumentare. Un dato che, confrontato con quello dell'Osservatorio Credito Confcommercio realizzato da Format Research, non risulta essere una prerogativa esclusiva del dettaglio alimentare ma un trend comune a tutto II terziario. Così il 50% dei commercianti ha dovuto rivedere la propria strategia, rinunciando agli investimenti già programmati, interrompendo quelli in corso o abbandonando l'idea di effettuarne di nuovi. Nemmeno il Jobs Act sembra poter ridare slancio a un comparto che, a causa della revisione al ribasso del bonus occupazionale, ha tirato i remi in barca dal punto di vista delle assunzioni arrestando la svolta impressa nella

seconda parte 2015. Stando alle previsioni dovrebbe però essere solo una pausa temporanea: la stima per la seconda metà dell'anno è di una nuova leggera crescita del ricorso agli sgravi fiscali, seppur con un aumento della quota per la trasformazione dei tempi determinati a scapito delle assunzioni ex novo. Un dato in chiaroscuro arriva dal fronte finanziario. Se nella prima metà dell'anno la capacità delle imprese di far fronte ai propri impegni è cresciuta lievemente, per i prossimi mesi si prevede una fase di stagnazione. Un altro segnale non proprio incoraggiante arriva infine dall'accesso al credito: circa il 25% dei proprietari di negozi alimentari, ortofrutticoli e pescherie ha chiesto un fido, un finanziamento o la rinegoziazione di uno dei due. Tuttavia, tra coloro che hanno inoltrato la domanda solo il 38,5% si è visto accordare la cifra auspicata.

tratto da "Repubblica Affari&Finanza" di Andrea Frollà

Mostra del Bitto, a Morbegno pronta l'edizione 109

Il 15 e 16 ottobre l'evento dedicato ai formaggi e a tutte le specialità valtellinesi

Ambientalisti all'attacco: "Un errore il parcheggio all'ex parco faunistico"



Una nota congiunta di Legambiente Bergamo, Italia Nostra Bergamo, WWF Bergamo Brescia e Associazione Città Alta e Colli è stata diffusa in

merito all'atto transattivo di attuazione della convenzione" relativo alla realizzazione del parcheggio nell'area del parco della rocca ex faunistico in discussione in Commissione e in Consiglio il 10 ottobre. "Apprendiamo – si legge nella nota – che oggi si discuterà in Consiglio comunale la nuova convenzione per la realizzazione del parcheggio dell'ex parco faunistico. Riteniamo, come già segnalato in svariate occasioni che proseguire in questo progetto possa produrre nel medio e lungo termine conseguenze molto negative non solo per la valorizzazione turistica ed ambientale del centro storico di Città Alta e dei Colli, ma anche per le scelte relative alla mobilità di tutta la città. Nella corrispondenza – intercorsa tra le scriventi associazioni e le diverse amministrazioni che hanno "ereditato" l'operazione approvata dalla Giunta Veneziani poco prima del termine del mandato – abbiamo ribadito più volte nel corso degli ultimi anni le criticità che un parcheggio di così notevoli dimensioni dentro la cerchia delle mura, aperto al traffico privato dei non residenti, presenta, ovvero:

– rende incerte e aleatorie le possibilità future di disciplinare l'accesso di auto dei non residenti all'interno della cerchia delle mura, e comunque di operare scelte generali sulla mobilità cittadina, creando un pesante vincolo fuori dal controllo delle amministrazioni pubbliche

– comporta una situazione di aggravio pesante sulle vie di ingresso e uscita da Città Alta: l'apertura del parcheggio, prevista dalla convenzione per 24 ore al giorno in ogni giorno della settimana, costituisce un elemento di notevole peggioramento della circolazione su Viale Vittorio Emanuele, e, soprattutto, sulla via San Tomaso, dalle quali dovranno passare le automobili per accedere o uscire dal parcheggio;

– si parla di 470 nuove auto a rotazione che, considerati i costi orari piuttosto elevati annunciati, favoriranno il ricambio, comportando ingressi ed uscite con maggior frequenza, caricando così le vie d'accesso e d'uscita da Città Alta

– non a caso i principi del Piano Particolareggiato di città Alta, prevedevano piccoli parcheggi per residenti dislocati in vari punti all'interno delle Mura e parcheggi esterni con accessi meccanizzati per turisti e visitatori. Quello che si sta prospettando è invece un punto concentrato di notevoli dimensioni che, se anche potrà ridurre il carico di parcheggio lungo le Mura, di certo peggiorerà la situazione di chi vive fuori da Città Alta ovvero in sua prossimità.

– è in contrasto con il Piano territoriale del Parco dei Colli, che demanda le scelte al Piano particolareggiato di Città Alta;

– appare in contraddizione, se non addirittura in palese contrasto con gli impegni assunti dal nostro Paese nel perseguire con decisione il contenimento dell'emissione di gas inquinanti e la riduzione dell'uso dei mezzi di trasporto privato, a favore di mezzi pubblici o alternativi alla gomma (scale mobili, ascensori, ecc.)”.

“È inoltre evidente – si legge ancora nel documento – che il tema dell'accesso e della sosta è fortemente incidente sull'equilibrio sociale di Città Alta e sul processo di trasformazione già in atto da alcuni decenni che vede il

progressivo esodo delle fasce meno protette, la loro sostituzione con un élite benestante, la perdita di servizi dedicati ai bisogni quotidiani dei residenti sostituiti da servizi rivolti unicamente al turismo, i prezzi esorbitanti degli affitti, l'uso sempre più ampio delle abitazioni trasformate in camere di vacanze, B&B e seconde case. Le scriventi associazioni ritengono che le scelte relative alla mobilità debbano essere prioritariamente finalizzate, non ad assecondare, ma a riequilibrare i fenomeni descritti, favorendo invece la residenzialità e la "mixité" sociale. Rimaniamo, quindi, contrari alla realizzazione del Parcheggio della Fara che appare sbagliato e antistorico".

I formaggi che nascono in città

Chi l'ha detto che l'attività casearia si fa solo in montagna? Pierino Moleri ha "sovvertito" le regole e produce in città, al quartiere della Grumellina, dove pascolano le sue mucche. Allo spaccio di via Santa Croce è una processione continua di clienti "sedotti" da caciotte, stracchini, formaggelle e paste filate

Giornata della Bandiere Arancioni, ecco le proposte di Clusone e Gromo

Sono i due comuni bergamaschi inseriti nell'elenco del Touring Club che premia la qualità turistica e ambientale. Domenica l'evento nazionale dedicato al tema del cammino

Mozzo, commercianti e artigiani in piazza per la Festa d'autunno

Domenica 9 ottobre stand, enogastronomia e animazione nella manifestazione promossa dal Comune in collaborazione con il Distretto e le associazioni

Sicurezza, dalla Regione altri 7 milioni per videosorveglianza e polizie

Locali

Regione Lombardia, anche per il 2017, ha deciso di rispondere concretamente al grido d'allarme del territorio lombardo in tema di sicurezza. "E lo fa – ha spiegato l'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, durante la giornata di apertura di 'Reas', il salone dell'emergenza in corso di svolgimento a Montichiari – stanziando altri 7,6 milioni che andranno a Comuni e Unioni di Comuni per installare impianti di videosorveglianza e dotare le polizie locali di strumentazioni adeguate". "Dopo gli 8,6 milioni messi disposizione nel 2016 – ha proseguito l'assessore – con i quali abbiamo finanziato 169 progetti, replichiamo anche per il 2017. Purtroppo abbiamo poco margine di manovra in materia, ma credo che destinare risorse economiche per progetti di prevenzione e strumenti di supporto agli agenti sia la risposta più concreta che si possa fornire ai cittadini".

I NUOVI BANDI

Due i bandi approvati per il 2017: il primo, da 5 milioni di euro, è destinato alla realizzazione, all'implementazione e alla sostituzione di sistemi di videosorveglianza esistenti. L'altro, da 2,6 milioni di euro, favorirà l'acquisto di dotazioni tecnico/strumentali, il rinnovo e l'incremento del parco autoveicoli della polizia locale. "In due anni abbiamo stanziato oltre 16 milioni di euro per gli Enti locali lombardi. La sicurezza dei cittadini è un bene primario – ha aggiunto Bordonali – e la Regione Lombardia vuole agire concretamente, in risposta al nulla delle chiacchiere del Governo centrale. Lo scorso anno abbiamo ricevuto 820 richieste e per un totale di oltre 45 milioni di euro. Siamo riusciti a finanziare 169 interventi, tra cui quelli presentati dai comuni di Milano, Brescia, Varese, Como, Cremona, Mantova, Bergamo e Sondrio". "Avevamo promesso di investire altre risorse promuovendo altri bandi e siamo

riusciti a mantenere l'impegno. E' evidente – ha concluso Bordonali – che l'unica strada percorribile per avere disponibilità economiche tali da soddisfare tutte le richieste sia quella dell'autonomia fiscale della nostra regione”.

Ponte San Pietro, due giorni di eventi in aiuto ai terremotati

Sabato 8 e domenica 9 ottobre “Un Ponte Solidale” con iniziative per tutti e raccolta fondi a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma

Blue Air, da marzo i voli diretti tra Orio e Liverpool



In coincidenza con la stagione estiva del 2017, Blue Air ha annunciato l'apertura della sua ottava base operativa all'aeroporto di Liverpool da dove opererà quattro collegamenti, tra cui un servizio diretto per Milano

Bergamo. Il volo verrà operato quattro volte a settimana (lunedì, mercoledì, venerdì e domenica) su base annuale a

partire da 26 marzo 2017. Questa è la quarta tratta di Blue Air per Milano Bergamo che si aggiunge ai collegamenti già esistenti con Bucarest, Bacau e Costanta. Il nuovo collegamento per Liverpool – una città con un rinomato spirito arguto e un amore ossessivo per il calcio – permetterà ai viaggiatori italiani di scoprire un ricco patrimonio culturale, gallerie e musei. Oltre ad essere associati ai Beatles, cuore dell'esperienza turistica, Liverpool è anche noto per Albert Dock, Pier Head e la zona trendy di "Rope Walks". È interessante notare che Blue Air ha testimoniato una crescita significativa quest'anno in termini di volume di passeggeri e di numero di aeromobili. Quest'anno, la compagnia aerea prevede un aumento del 50% del traffico passeggeri rispetto all'anno precedente, raggiungendo un nuovo record di 3,2 milioni di viaggiatori in un anno. Tudor Constantinescu, Chief Commercial Officer Blue Air, ha dichiarato: "Stiamo ampliando l'orizzonte e stiamo dando ai viaggiatori italiani un accesso conveniente a una nuova destinazione da Milano Bergamo, annunciando un servizio quadrisettimanale per Liverpool. Essendo la casa dei Beatles e di diversi siti del Patrimonio Mondiale, Liverpool è sicuramente una destinazione attraente per i turisti. Inoltre, oltre a promuovere lo sviluppo del turismo, sono fiducioso che la nuova rotta fornirà ulteriori possibilità alle imprese di entrambi i Paesi." Giacomo Cattaneo, direttore aviation di SACBO, sottolinea come "la scelta di Blue Air di operare un nuovo collegamento nel cuore del Regno Unito risponda a una strategia di lunga visione attestata sull'Aeroporto di Milano Bergamo, la cui funzione baricentrica sull'asse nord-est consente di facilitare l'accesso ai passeggeri. Ulteriore motivo di soddisfazione evidenziare che la nuova rotta aggiunge una destinazione di grande richiamo al network dell'Aeroporto di Milano Bergamo".

Alberghi, il premio di produttività passa anche dalla reputazione on line

Federalberghi e Faita Federcamping hanno siglato con i sindacati un'intesa quadro per la detassazione. Tra gli indicatori per misurare la qualità del servizio anche i giudizi espressi dai clienti sui portali di prenotazione